



REGIONE MOLISE

Servizio coordinamento programmazione comunitaria fondo FESR-FSE del I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale

Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020

(Obiettivo Tematico 4)

Asse 4 - Energia sostenibile

Azione 4.2.1 “Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza”

Scheda di sintesi

AVVISO PUBBLICO

“Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza”

<p>1. CONTESTO E FINALITA'</p>	<p>La presente scheda intervento riguarda l'Avviso pubblico relativo all'Azione 4.2.1 <u>"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"</u></p> <p>L'avviso è emanato nel rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse IV azione 4.2.1; - del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»; - della Direttive 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, ove applicabili; - della direttiva Ecodesign e della proposta di direttiva Air Legislative Package, ove applicabili; - del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n.133 del 11/07/2017. <p>Oltre a finanziare interventi diretti alla riduzione dei consumi energetici delle imprese e l'introduzione nelle stesse di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, l'avviso incoraggia l'integrazione di fonti di produzione di energia (FER e cogenerazione ad alta efficienza) e gli investimenti finalizzati alla loro gestione associata, anche per la realizzazione di distretti energetici ad alta efficienza, in grado di condividere il surplus energetico e soddisfare le differenti esigenze energetiche, termiche ed elettriche.</p> <p>A titolo esemplificativo, le tipologie di iniziative finanziabili sono quelle che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che comprendano la realizzazione di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici; • promuovono l'uso efficiente dell'energia (cogenerazione ad alta efficienza, reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento in ambito produttivo, prioritariamente alimentate da calore di scarto dei processi); • sostengono l'innovazione di processo/prodotto che consenta di ridurre il costo energetico delle imprese, in particolare di quelle ad alto impiego di energia; • prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia da FER destinata all'autoconsumo; • prevedono la realizzazione di piccole infrastrutture di rete (micro-grid) per la condivisione del surplus energetico. <p>In coerenza con quanto definito nel POR gli output attesi in esito all'azione sono quantificati in quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero di imprese che ricevono sovvenzioni: 40 • investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni): 3,7 Meuro dovuti all' applicazione del tasso medio di
--------------------------------	--

	<p>contributo pubblico del 40%</p> <ul style="list-style-type: none"> capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili in MW: 2,38. diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra in tonnellate equivalenti di CO2: 2.200, pari a 550g per KWh elettrico relativo alla capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili
2. GESTIONE DELL'INTERVENTO	<p>La Regione Molise, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) individuato nel Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di aiuti è titolare dei provvedimenti formali relativi alla concessione delle agevolazioni previste dall'avviso.</p>
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione finanziaria dell'avviso è pari a € 3.177.028,00 a valere sulle risorse POR FESR Molise 2014/2020 Asse 4 , Azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza".</p>
4. SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Sono ammesse al sostegno le micro, piccole e medie imprese (PMI), indipendentemente dalla loro forma giuridica, come definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE aventi sede operativa nel territorio regionale.</p> <p>Sono ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> le imprese che alla data di inoltro della candidatura siano già costituite e iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, e che siano in possesso di partita IVA; i liberi professionisti, e loro associazioni, equiparati ai sensi dell'art. 12 commi 2 e 3 della Legge 22 maggio 2017, n. 81 alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che, alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURM, siano titolari di partita IVA e intendano realizzare un intervento presso una sede operativa ubicata sul territorio molisano. <p>Nell'avviso saranno dettagliati i settori esclusi in quanto non ammissibili al FESR e/o dal campo di applicazione del Regolamento "De Minimis".</p> <p>Non è escluso il ricorso alle ESCO da parte dei Beneficiari.</p> <p>Ciascun beneficiario può presentare una sola candidatura.</p>
5. LINEE DI INTERVENTO	<p>Sono ammissibili ad agevolazione i seguenti tipi di intervento:</p> <p>A –diagnosi energetica</p> <ul style="list-style-type: none"> Predisposizione del documento di diagnosi energetica a corredo del programma di investimento proposto che indichi chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e quelle che verranno conseguiti con l'investimento. Tale tipologia di intervento è ammessa ad agevolazione solo per le PMI non rientranti nella definizione di imprese energivore ai sensi dell'art. 2 del D.M. del ministero

	<p>dell'Economia e delle finanze del 05.04,2013 (GURI del 18.04.2013 n.91) e che non rientrano nella tipologia di cui agli obblighi previsti all'art. 8 del D.lgs. 102/2014. Le diagnosi dovranno essere predisposte da un tecnico abilitato iscritto all'albo, esterno all'organizzazione del proponente e senza vincoli di dipendenza con l'impresa. E' ammissibile a finanziamento anche una diagnosi effettuata entro i 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione.</p> <p>- Redazione del controllo energetico conclusivo obbligatorio e verifica dei risultati acquisiti.</p> <p>B- Interventi di efficienza energetica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) installazione d'impianti di cogenerazione ad alto rendimento; 2) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, diretti a ridurre i consumi energetici tali da determinare un significativo risparmio annuo di energia primaria (a solo titolo esemplificativo: sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica e illuminazione, se impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici come ad esempio building automation, motori a basso consumo, rifasamento elettrico dei motori, installazione di inverter, sistemi per la gestione e il monitoraggio dei consumi energetici); 3) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica dell'immobile oggetto della sede operativa (a solo titolo esemplificativo: isolamento termico dei perimetri dove si svolge il ciclo produttivo come ad esempio rivestimenti, infissi, isolanti).; 4) sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza energetica; 5) installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica, nonché interventi che mirano all'efficientamento d'impianti già esistenti. 6) realizzazione di piccole infrastrutture di rete (micro-grid) per la condivisione del surplus energetico la cui energia prodotta non sia finalizzata alla vendita. <p>Il finanziamento per efficienza energetica è condizionato a un controllo energetico conclusivo e alla verifica dei risultati acquisiti.</p> <p>C - Interventi di installazione di impianti da fonti rinnovabili la cui energia prodotta sia interamente destinata all'autoconsumo della sede operativa oggetto del programma d'investimento candidato. Saranno agevolati gli interventi d'installazione d'impianti da fonti rinnovabili realizzati nel lotto di ubicazione della sede operativa e fino ad una potenza nominale non superiore a 500 kW elettrici e solo se destinata all'autoconsumo della sede produttiva.</p> <p>L'intervento della tipologia A deve essere candidato obbligatoriamente insieme agli interventi della tipologia B e/o C. Non sono ammissibili ad agevolazione i programmi di investimento che prevedono il solo intervento della tipologia A o il solo intervento della tipologia B o il solo intervento della tipologia C o interventi che combinino le sole categorie B e C</p>
<p>6. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI</p>	<p>Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale pari al 40% dell'investimento proposto, che dovrà attestarsi su valori non inferiori ad € 20.000,00 e non superiori ad € 500.000,00.</p> <p>Le agevolazioni sono concedibili a titolo del "Regolamento (UE) n. 1407 del 18</p>

	<p>dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis». Ai sensi del citato Regolamento 1407/2013, art. 3, il contributo netto spettante non potrà comunque eccedere, per ciascuna impresa, i 200.000,00 Euro. Nel caso in cui l'impresa operi nel trasporto di merci su strada per conto di terzi, il contributo massimo non potrà eccedere i 100.000,00 Euro. Nel caso in cui un'impresa, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, abbia ottenuto la concessione di ulteriori contributi a titolo «de minimis», l'importo massimo del contributo, in relazione al bando in oggetto, non potrà superare, sommato a quanto già concesso nel triennio indicato, la soglia di Euro 200.000,00, ovvero di Euro 100.000,00, ove operi nel trasporto di merci su strada per conto di terzi. Qualora l'impresa richiedente faccia parte di un «impresa unica», secondo quanto previsto dal Regolamento 1407/2013, art. 3 par. 2, si considereranno i contributi in «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti da ciascuna impresa ad essa collegata.</p> <p>Resta ferma l'applicazione di tutte le disposizioni pertinenti previste dai regolamenti comunitari.</p>
<p>7. SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammesse le spese degli investimenti avviati dopo la presentazione della domanda telematica e che si sostanziano nelle seguenti voci di costo (al netto dell'IVA):</p> <p>Spese tecniche , nel limite massimo del 10% dell'importo totale del programma di investimento ammissibile ad agevolazione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> a.1) spese per consulenze redazione progetto di investimento; a.2) spese di consulenza per la predisposizione della diagnosi energetica; a.3) spese redazione del controllo energetico conclusivo obbligatorio e di verifica dei risultati acquisiti. a.4) progettazione e direzione lavori; a.5) collaudi previsti per legge. a.6) eventuali ulteriori consulenze strettamente connesse alle finalità del programma di investimento. <p>Il finanziamento per l'efficienza energetica delle PMI è condizionato al controllo energetico conclusivo obbligatorio di cui al precedente punto a.3) e alla verifica dei risultati acquisiti. Tale controllo dovrà attestare l'effettiva realizzazione delle azioni previste nel progetto di investimento.</p> <p>La diagnosi energetica è comunque ammissibile al beneficiario anche nel caso in cui sia stata redatta entro i 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione e il relativo costo sarà riconosciuto solo se il pagamento della relativa prestazione, da parte del beneficiario è stato effettuato nel suddetto arco temporale e la relativa spesa non è stata già oggetto di altre forme di agevolazioni pubbliche.</p> <p>Ai fini della data di redazione della diagnosi farà fede la data di sottoscrizione della stessa da parte del Tecnico incaricato.</p> <p>Le spese per consulenze sono agevolabili se prestate da soggetti terzi a titolo non continuativo o periodico e non siano relative alle normali spese di funzionamento delle imprese. Tali spese, ove non dimostrabili tramite parcella di dettaglio, saranno ammesse in termini di giornate-uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) entro un costo ammissibile ad agevolazione non superiore a € 300,00 giornata/uomo.</p>

Spese connesse all'investimento materiale:

- b.1) opere murarie ed assimilabili strettamente connesse al programma di investimento candidato;
- b.2) fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza, nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti;
- b.3) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi ove strettamente funzionali all'efficientamento energetico;
- b.4) installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica nonché interventi che mirano all'efficientamento di impianti già esistenti;
- b.5) sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempre che siano utilizzati i sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO2 o inquinanti;
- b.6) installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo nel limite di potenza nominale stabilita non superiore a 500 KWatt.

In relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- a) opere murarie non strettamente connesse agli obiettivi di risparmio energetico da conseguire;
- b) le spese relative a beni e servizi erogati da persone fisiche o giuridiche collegate a qualunque titolo diretto o indiretto con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
- c) le spese relative a beni (compreso il suolo) e servizi se intervenute:
 - c.1 tra il titolare della ditta individuale proponente e i suoi parenti entro il terzo grado o il coniuge;
 - c.2 tra la società proponente e la società fornitrice qualora i soci della società proponente siano legati ai soci della società fornitrice da vincoli di parentela o coniugio di cui al precedente punto c.1. Qualora il rapporto di parentela sussiste solo tra alcuni dei soci, la spesa è ammissibile in misura proporzionale alla quota detenuta dai soci per cui non sussiste il rapporto di parentela.
- d) i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica ed i controlli periodici).
- e) le imposte e tasse, ammende, multe e penali, l'IVA qualora configuri un costo recuperabile dal beneficiario finale
- f) acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;
- g) tutte le spese rientranti tra quelle ammissibili che non saranno capitalizzate dall'impresa beneficiaria al momento delle verifiche previste per l'erogazione del contributo;
- h) spese relative all'acquisto di macchinari, impianti, arredi ed attrezzature usati;
- i) spese di manutenzione ordinaria;

	<p>l) spese di viaggio;</p> <p>m) spese relative all'attività di rappresentanza;</p> <p>n) mezzi e attrezzatura di trasporto;</p> <p>o) interessi passivi;</p> <p>q) spese per la locazione finanziaria e/o operativa (leasing e/o noleggio);</p> <p>r) spese per l'acquisizione di beni con le modalità del contratto "chiavi in mano";</p> <p>s) le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;</p> <p>t) le spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiori a quelle previste per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti</p> <p>Non sono finanziati gli audit energetici obbligatori di cui all'articolo 8 della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.</p> <p>Per quanto non previsto nell'avviso in materia di ammissibilità delle spese, si rinvia alla specifica normativa nazionale.</p>
<p>8. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</p>	<p>Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in lingua italiana, devono essere compilate esclusivamente per via telematica utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet https://mosem.regione.molise.it/mosem utilizzando la modulistica pubblicata.</p> <p>La domanda, con allegata la diagnosi energetica, va inoltrata, pena irricevibilità, entro i termini indicati dall'avviso.</p> <p>La domanda dovrà essere candidata con riferimento ad una delle 4 classi di intervento sotto riportate, sulla base del seguente indicatore: TEP risparmiati (desunti dalla diagnosi energetica)/valore dell'investimento previsto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classe A: interventi che conseguono valori superiori a 0,1 TEP risparmiati per 1.000,00 € di investimento; • Classe B: interventi che conseguono valori superiori a 0,081 e inferiori o pari a 0,1 TEP risparmiati per 1.000,00 € di investimento; • Classe C: interventi che conseguono valori superiori a 0,062 e inferiori o pari a 0,081 TEP risparmiati per 1.000,00 € di investimento; • Classe D: interventi che conseguono valori superiori a 0,043 e inferiori o pari a 0,062 TEP risparmiati per 1.000,00 € di investimento; <p>La medesima domanda, a pena di esclusione, non potrà essere candidata su più classi di intervento.</p>
<p>9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>La selezione delle domande di finanziamento verrà effettuata sulla base di una procedura valutativa a graduatoria, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.</p> <p>La suddetta selezione verrà articolata in due fasi:</p> <p>La prima fase di verifica formale delle domande è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -accertare il possesso dei requisiti formali di ammissibilità da parte dei soggetti proponenti; - accertare il rispetto delle modalità di inoltro della domande di

	<p>partecipazione nei termini e nelle forme previste dal bando;</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare la coerenza del parametro dichiarato dal proponente (TEP risparmiati per unità di investimento (Euro 1.000) con la classe di intervento su cui è stata candidata la domanda. <p>La verifica formale verrà effettuata dal Servizio “Supporto all’AdG del POR FESR-FSE in materia di aiuti”.</p> <p>A seguito della verifica formale, verranno predisposti 4 elenchi, uno per ciascuna classe di intervento, contenenti le domande per le quali la verifica formale ha avuto esito positivo.</p> <p>All'interno di ciascuna classe, le domande verranno ordinate in ordine decrescente sulla base dei parametri di efficienza dichiarati.</p> <p>La seconda fase di verifica sostanziale sarà espletata da una apposita Commissione di Valutazione e finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica, sulla base del riscontro tecnico della diagnosi energetica, dei parametri di efficienza per le candidature inserite nella classe A <p>La verifica proseguirà sulle classi via via inferiori, fino alla classe che assorbe l’intera dotazione finanziaria dell’Avviso. Per le classi B, C e D, I partecipanti appartenenti alle suddette Classi di intervento dovranno presentare entro 20 giorni dalla notifica la documentazione contenente la proposta progettuale predisposta conformemente a quanto contenuto nell’Avviso.</p> <p>Sulla base di tale proposta, la Commissione di Valutazione provvederà ad attribuire il punteggio di merito in coerenza con quanto stabilito nel bando relativamente ai criteri di selezione (ammissibilità-valutazione-premialità) approvati con procedura scritta n.2/2016 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020.</p> <p>Al fine di assicurare la presenza di adeguate competenze in tema di politiche energetiche, alla composizione della Commissione di valutazione parteciperà un esperto del settore.</p> <p>La commissione predisporrà una graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento per ciascuna classe di intervento, sulla base dei criteri suindicati.</p> <p>Il RUP procederà a ratificare l’operato della commissione ed ad ammettere a finanziamento le domande in graduatoria sulla base della dotazione finanziaria che la Regione si riserva di incrementare.</p>
<p>10. MODALITA' DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI</p>	<p>Le agevolazioni saranno concesse ed erogate dalla Regione sulla base di un Contratto/Disciplinare degli Obblighi, stipulato con il soggetto beneficiario, che regolamenta i tempi e le modalità di erogazione.</p>
<p>11. MONITORAGGIO, ISPEZIONE E CONTROLLI</p>	<p>Il Servizio Supporto all’Autorità di Gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti del I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale è responsabile della fase attuativa e delle procedure gestionali di cui all’Avviso, fatte salve diverse disposizioni che dovessero intervenire a seguito di modifiche e integrazioni del Sistema Gestione e Controllo (SIGECO) del POR FESR-FSE 2014-2020.</p> <p>La Regione Molise si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 “Funzioni dell’autorità di gestione” e 127 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 71 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, entro i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo.</p>

	<p>I beneficiari sono obbligati, a pena di sospensione e revoca dei pagamenti e recupero di quelli già effettuati, a fornire alla Regione Molise tutte le informazioni necessarie ai fini dell'attuazione dell'Avviso e dell'alimentazione continua e costante del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.</p> <p>Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Molise sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.</p>
12. CUMULO AGEVOLAZIONI DELLE	<p>L'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013, detta le seguenti disposizioni in materia di cumulo degli aiuti:</p> <p><i>“ Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.”.</i></p> <p>Rimangono escluse dal divieto di cumulo le misure fiscali che non costituiscono aiuto.</p> <p>I contributi possono essere cumulati con i certificati bianchi (titoli derivanti dall'applicazione delle disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 1 del decreto Leg.vo n. 79/1999, nonché dell'articolo 16, comma 4, del decreto Leg.vo 164/2000 e s.m.i) e con eventuali tariffe incentivanti, fatti salvi i limiti dalle stesse stabiliti.</p>
13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	<p>Il responsabile del procedimento del presente Avviso è il Direttore pro-tempore del Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti del I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale.</p>
14. VALUTAZIONE	<p>Nell'ambito del Piano delle Valutazioni del POR FESR FSE 2014-2020 sono previsti specifici ambiti valutativi per l'Obiettivo Tematico IV</p>
15. IMPATTO SUL PRA	<p>La modalità operativa prevista per l'attivazione dell'Azione è coerente con gli impegni assunti nel Piano di Rafforzamento Amministrativo – Seconda Fase concorrendo nello specifico al raggiungimento degli obiettivi in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • procedure di attivazione • procedure di aggiudicazione • attuazione progetti • efficacia finanziaria
16. INDICATORI DEL PERFORMANCE FRAMEWORK	<p>Il Performance Framework (quadro di riferimento di misurazione dell'efficacia dell'attuazione del Programma Operativo) è un nuovo adempimento previsto nell'ambito della programmazione comunitaria (Reg. (UE) n. 1303/2013) ed è costituito da una serie di indicatori riguardanti l'aspetto finanziario e gli interventi a questi collegati, stabiliti a livello di Asse per i quali sono fissati valori intermedi e target finali da raggiungere, rispettivamente, entro il 2018 e il 2023. La verifica del conseguimento degli obiettivi prefissati viene effettuata, ai</p>

sensi dell'art. 21 del citato Reg. (UE) n. 1303/2013, nel 2019 dalla Commissione europea. Tale verifica, finalizzata a riscontrare, sulla base delle informazioni contenute nelle relazioni annuali sullo stato di attuazione, il conseguimento dei target intermedi dei Programmi, determina un meccanismo di premialità e sanzioni.

In merito all'iniziativa oggetto della presente scheda, la Tabella 6 del POR FESR FSE Molise 2014-2020 riporta il seguente indicatore di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2018)			Valore obiettivo (2023)		
			U	D	T	U	D	T
4.2.101 4.2.1 AdP	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	N°			15	28	12	40

I target di genere (U e D) risultano in corso di eliminazione mediante riprogrammazione attivata con procedura scritta 1/2018.

L'indicatore finanziario (spese ammissibili e certificate) riferito all'intero Asse 4 è pari a € 6.036.357 per l'anno 2018. Il suddetto target è in corso di revisione (nuovo valore pari a € 4.289.152,30) mediante riprogrammazione attivata con procedura scritta 1/2018.

17. CRONO PROGRAMMA	Descrizione fase	Soggetto competente	Tempistica
	Avviso pubblico	Regione Molise	15.02.2018
	Approvazione graduatoria definitiva	Regione Molise	20.05.2018
	Sottoscrizione dei provvedimenti di concessione del finanziamento	Regione Molise	20.06.2018
	Conclusione dei progetti d'impresa e saldo del contributo	Regione Molise	31.12.2019